ULTIME NOTIZIE

Sulla via dell'esilio

Le commoventi accoglienze dei musulmani ad Amanullah -- L'ex-sovrano ha rimesso il fez - La Regina in stato interessante -- L'insurrezione che tagliò la strada all'avanzata del re spodestato -- Perchè Bacha I Sachao dovrà cadere.

Bombay, 27 notte.

L'ex-Re Aman Ullah con la Regina, col fratello Inayat Ullah e con un seguito di 60 persone è giunto qui dal confine nord-orientale dell'India. La Regina Surya, che si trova in avanzato stato interessante, recava seco una infermiera bianca che era stata assunta a Quetta. Tanto la Regina che le dame della comitiva portavano ancora una volta il tradizionale velo delle donne del Paese.

La polizia cresse barriere intorno al piazzale della stazione di Bombay per tenere indietro gli spettatori, i quali in gran parte erano mussulmani. La comitiva afgana fu accolta sulla piattaforma da una rappresentanza del Governo indiano. Il pubblico fu escluso e nemmeno i *reporters* e i fotografi furono ammessi dentro la stazione. L'ex-Monarca apparve sollevato non appena vide che la piattaforma era vuota; indossava un mantello nazionale afgano con pantaloni bianchi e fez nero e appariva afflitto ed emaciato; suo fratello, al contrario, sembrava quasi di buon umore.

« Dio è grande! »

Sceso dal convoglio, Aman Ullah montò in una piccola automobile e si allontanò mentre la moltitudine, intorno al piazzale della stazione, gridava: « *Allah akbar!* ».

Questa, come tutti sanno, è una espressione araba la quale significa: « Dio è grande », ed i maomettani l'usano ai funerali, oppure quando vogliono consolare gli afflitti in momenti di dolore e di disgrazia. Aman Ullah fu evidentemente commosso della simpatia che la folla gli manifestò.

Un'ambulanza ospitaliera si trovava sulla piattaforma quando il treno giunse e insieme con essa erano due infermiere. La Regina Surya, per altro, non fece uso dell'ambulanza, ma partì alla volta del lussuoso albergo Hag Mahar, insieme con tutto il rimanente della comitiva. Ad ogni buon fine però una camera riservata viene tenuta pronta all'ospedale di S. Giorgio.

Pochi curiosi poterono radunarsi presso l'entrata dell'albergo. L'ex-Re Aman Ullah, intravvedendo un fotografo-giornalista sulla gradinata dell'hôtel, gli inviò, per il tramite di un funzionario governativo, la preghiera di allontanarsi essendo stato inteso che nessun ritratto sarebbe stato preso entro oggi nè alla Regina nè alle dame del seguito. La scena contrastava in modo impressionante con quella dell'anno scorso allorchè Aman Ullah e Surya transitavano per Bombay alla volta dell'Europa.

Le cortesie del vice-Re delle Indie

Il vice-Re delle Indie ha inviato a Aman Ullah il seguente messaggio:

« La notizia dell'arduo viaggio intrapreso dalla Regina Surya e da Voi mi ha riempito di profonda ansietà. Io ho ordinato ai miei funzionari di fare tutto il possibile per mitigare gli inconvenienti del vostro transito attraverso l'India in una stagione come questa. Se vi è qualche cosa che io possa fare per rendere meno difficile il vostro viaggio, sono a vostra disposizione affinchè abbiate la sensazione che ogni cosa in potere mio è ai vostri servigi. - Firmato: *lord Irwin* ».

Aman Ullah ha così risposto?

« Sono profondamente commosso del cortese messaggio di V. E. Come nella passata occasione, io ho ricevuto durante il mio viaggio ogni assistenza, attenzione e considerazione dai Vostri rispettabili ufficiali e funzionari. Mia moglie ed io ringraziamo Vostra Eccellenza per la gentile e ammirevole deferenza con cui avete diramato istruzioni al fine di agevolare il nostro viaggio ».

Stasera l'ex-Ministro afgano del Commercio Hadi Khan ha fatto dichiarazioni ai giornalisti in nome di Aman Ullah. Egli ha detto che l'ex-Re decise di abbandonare il Paese quando scoppiò una nuova ribellione fra Kandahar e Kabul.

Questa nuova insurrezione rese impossibile la progettata avanzata sulla vecchia capitale e tagliò tutte la comunicazioni a Aman Ullah. I Mulah ed altri fanatici furono interamente responsabili della reazione sorta contro il regime di Aman Ullah, e ciò per ragioni che il danaro, che in passato andava a loro beneficio, fu destinato da Aman Ullah a scopi educativi e ad altre attività per la ricostruzione nazionale. Molti cittadini afgani diedero il benvenuto alle riforme di Aman Ullah, ma i Mulah se ne valsero a scopo di propaganda per sfruttare l'ignoranza della popolazione rurale.

« Abib Ullah vero e proprio brigante »

Hadi Khan proseguì denunciando l'emiro Abib Ullah come un « vero e proprio brigante ».

« E' inconcepibile — asserì egli — che la Nazione abbia a tollerarlo a lungo tempo. Abib Ullah si impadronì del potere mentre le forze di Aman Ullah stavano sopprimendo la insurrezione della tribù Shinwari. Inoltre egli sfruttò il malcontento e il disagio creato dai Mulah. La sconfitta dell'ex-bandito Bacha I. Sachao sarà soltanto questione di tempo — ha proseguito Hadi Khan. — Le sue truppe non sono numerose e se un risoluto attacco fosse fatto contro Kabul, la capitale cadrebbe ».

L'ex-ministro ha soggiunto che la azione del generale Nadir Kahn con tutta probabilità avrà successo. Egli nutre l'intenzione di riunire un gran consiglio di rappresentanti dell'intero Paese per eleggere un governatore in successione dell'Emiro Abib Ullah. Ora, se questo gran consiglio esigesse il ritorno di Aman Ullah, l'invito non mancherebbe di essere preso in considerazione. L'ex-ministro ha aggiunto che Nadir Kahn ha promesso che non si impossesserà giammai della Corona. La promessa tuttavia venne fatta quando Aman Ullah era ancora in campo. Ora che egli si è definitivamente ritirato, abbandonando ogni speranza, è possibile — ha terminato l'ex-ministro — che Nadir muti parere.

« I particolari riflettenti i fatti dell'Afganistan — ha detto Hadi Khan — furono oltremodo inesatti, specialmente i racconti di battaglie con gravi perdite. Invece Aman Ullah ha preso la sua decisione al puro scopo di scongiurare spargimenti di sangue ».

Hadi Khan ha terminato dicendo che Aman Ullah e Surya andranno in Italia, un Paese del quale letteralmente si innamorarono durante il loro giro in Europa.

La data esatta della loro partenza da Bombay per l'Italia non è ancora precisata. Alcuni membri della comitiva rimarranno in India, mentre altri torneranno più tardi in Afganistan. E' ancora incerto se Ynajat Ullah accompagnerà Aman Ullah in Italia. E' probabile che il fratello dell'ex-Re rimanga invece qui, in India.

(*Daily Telegraph*).

La politica estera del nuovo Emiro

Berlino, 27, notte.

Secondo notizie da Kabul il nuovo Emiro afgano Abib Ullah ha ricevuto i rappresentanti delle tribù ai quali ha dichiarato la propria intenzione di sciogliere tutte le Legazioni afgane all'estero rimaste fedeli ad Aman Ullah. Tra esse figurano soprattutto le Legazioni di Parigi, di Berlino e di Roma. Tutti i rappresentanti diplomatici afgani all'estero sono stati invitati a presentarsi a Kabul nel termine di quattro settimane. Le relazioni diplomatiche con l'Inghilterra saranno riprese immediatamente. Per ciò che concerne le relazioni con la Russia dei Soviets non saranno rotte per il momento, ma tutti gli ufficiali istruttori russi che si trovano nell'Esercito afgano sono stati congedati e espulsi dal territorio afgano e saranno sostituiti da ufficiali inglesi o turchi. Abib Ullah ha fatto notare che, rinunciando al titolo di Re per riprendere quello di Emiro, egli ha voluto fare risaltare la propria intenzione di fare ritorno agli antichi costumi.

La condanna a morte a Parigi di un arabo uxoricida

Parigi, 27 notte.

Oggi alle Assise della Senna si è svolto un processo contro un tornitore arabo, certo Saouhi, che aveva ucciso la moglie, una savoiarda di S. Gervasio. Il matrimonio tra i due fu reso necessario da un *fiirt* troppo avanzato stabilitosi tra l'arabo e la savoiarda, tra i quali regnò ben presto la discordia, che la nascita di un bimbo non valse ad attenuare. Fatto sta che un bel giorno la moglie chiese il divorzio mentre il marito alla ricerca di un clima più favorevole per la sua malferma salute si stabiliva a Pau. Nel maggio dello scorso anno tornò a Parigi. La moglie lo aspettava alla stazione. Era la riconciliazione?

L'indomani mattina il Saouhi uccideva la moglie con due rivoltellate. Dopo aver dato al suo gesto la versione di un doppio tentativo di suicidio, al quale egli era sfuggito, l'incolpato ha dato oggi quella di un gesto passionale spontaneo.

« La sera — affermò — ho detto a mia moglie che mi trovavo senza situazione e che avevo in progetto di tornare in Algeria. Le proposi di accompagnarmi. Sul momento essa mi parve semplicemente indecisa, ma quando si svegliò la mattina dopo rifiutò energicamente: « Non verrò. Amo un altro uomo che mi sposerà ». Allora perduti la testa e sparai ».

Questa spiegazione non garbò all'avvocato generale, il quale fece notare: « Si tenta di dare ad un delitto comune la piega di uno di quegli affari passionali per i quali i giurati parigini mostrano una deplorevole debolezza... ».

Queste parole produssero tra i giudici popolari una certa effervescenza a cui il Presidente tagliò corto facendo entrare la madre della morta, alla quale seguirono altri testi.

L'Avvocato Generale pronunciò quindi una severa requisitoria senza per altro chiedere la pena capitale. Ma il suo fervorino aveva prodotto i suoi effetti presso i giurati, giacchè con sorpresa generale e malgrado la commovente arringa del difensore avv. Hubert, la giuria emetteva, dopo brevissima deliberazione, un verdetto di colpabilità senza attenuanti. Nell'apprendere questa sentenza parve che l'arabo dovesse svenire e le guardie dovettero sorreggerlo, mentre il presidente dava lettura del verdetto che condanna lo sciagurato alla pena di morte e accorda ai genitori della vittima il franco di danni e spese.

Cinque banditi avaligiano una Banca in pieno giorno

New York, 27 notte.

(R.) Nella cittadina di East Orange è stata consumata la più audace rapina che si rammenti nello Stato di New Jersey. In soli tre minuti di tempo cinque banditi armati di pistole hanno fatto un bottino di oltre 50.000 dollari, avendo asportato tutto il contante che si trovava nella banca East Orange Trust Company. E' impressionante il fatto che la rapina sia stata consumata nella mattinata, nelle ore in cui la banca era aperta al pubblico, ed al piano terreno di un angolo della piazza più importante della città. Nei locali si trovavano dieci impiegati e tre clienti, tra cui una donna con una piccola bambina. I cinque banditi appena entrati hanno spianato le pistole ed hanno obbligato tutti i presenti a riunirsi in un angolo della sala, tenendo le mani in alto. Mentre quattro di essi sorvegliavano il gruppo dei malcapitati, il quinto passava dietro gli sportelli e faceva man bassa di tutti i biglietti di banca, riponendoli in una valigia di cuoio. Per non perdere tempo, e dato che l'ammontare raccolto era abbastanziemente elevato, rinunziò a forzare una cassaforte chiusa, che conteneva altri 10.000 dollari. Fatto il colpo, i cinque rapinatori hanno ammonito gli impiegati di non dare l'allarme pena la vita e sono saltati in un'automobile che li aspettava vicino l'ingresso. Prima che la polizia potesse accorrere, essi avevano già fatto perdere le loro tracce. Quando uno degli impiegati della banca tentò di suonare l'allarme, si accorse che i fili erano stati tagliati.

East Orange è una prospera e ricca cittadina suburbana, a pochi chilometri da New York, nel territorio dello Stato di New Jersey, estendentesi oltre la riva destra del fiume Hudson, che divide New York da Jersey City.

La collezione Ney all'asta

La prima vendita: oltre 2 milioni — Perchè la « tavola dei Marescialli » resterà in Francia.

Parigi, 27 notte.

La vendita della collezione Ney, principe della Moscova, è incominciata oggi alla galleria Giorgio Petit. La prima vendita ha prodotto 2 milioni e 201.535 franchi. I più piccoli ricordi storici sono stati letteralmente disputati. L'ultimo lotto presentato all'asta era il più importante e il più raro: si trattava della cosidetta « Tavola dei Marescialli », uno splendido tavolino in bisquit e porcellana di Sèvres montato su bronzo e dipinto da Isabey dietro ordinazione dell'Imperatore. Quest'opera d'arte fu eseguita in quattro anni secondo i modelli di Percier. I ritratti dell'Imperatore e dei Marescialli di Francia che ornano la tavola furono pagati 9000 franchi a Isabey il quale dovette faticare a lungo per eseguirli. Al momento in cui la tavola era aggiudicata per 400.000 franchi, si ebbe un incidente. Il rappresentante del ministro delle Belle Arti dichiarò che lo Stato francese, considerando la « Tavola dei Marescialli » come monumento storico, rivendicava, secondo la legge del 31 dicembre 1921, il diritto di prelazione. Il commissario delle vendite mise agli atti questa dichiarazione. In tali condizioni è quasi certo che la « Tavola dei Marescialli » resterà in Francia al Museo della Malmaison.

La morte di due turisti precipitati da 200 metri

Un braccio rotto per una lucertola

Vienna, 27 notte.

Circa una settimana addietro si ebbe a deplorare una disgrazia automobilistica piuttosto seria dovuta a una lepre che andando a sbattere, chi sa come, sulla faccia del guidatore, gli fece perdere la padronanza della macchina.

Ieri un innocente animaletto quasi ha costata la vita al giovane cameriere Jacob Hoger, il quale compiva una ascensione sulla Hohewand. Una lucertola, passando sul dorso della mano sinistra dell'alpinista, lo spaventò talmente che il giovanotto si staccò dalla parete e cadde per circa 30 metri più volte capovolgendosi. Alle sue grida accorsero alcuni alpinisti che lo trasportarono all'ospedale. Lo Hoger ha un braccio rotto e gravi lesioni.

Più tragida fine ha avuto nel pomeriggio di ieri sul Traunstein l'ascensione di una coppia di turisti di Linz che saliva legata alla stessa corda. Precipitando da duecento metri di altezza essi hanno avuto il cranio fracassato.

TEATRI

Il continuo successo di Toscanini a Berlino

Vibranti elogi al tenore Lauri-Volpi

Berlino, 27, notte.

Il successo del *Trovatore* ieri sera è stato il trionfo di Lauri-Volpi. Così scrive la *Boersen Kurier*:

« Non diciamo più nulla delle ovazioni che crescono ogni sera di più; sempre maggiore è infatti l'impressione che questo straordinario tenore produce. Il Volpi, il « Trovatore », è questa volta alla vetta della maestria italiana. Ha una regola, un'arte, una capacità di effetti, una modulazione tra il più dolce piano fino al più penetrante forte coalcchè egli ormai può dividere a ben diritto il successo con Toscanini ».

Il *Berliner Tageblat* dice:

« G. Lauri-Volpi è un rarissimo tenore, un maestro del bel canto, un beatificatore di uomini. Nessuno può sottrarsi all'incanto ammaliatore della sua cantilena di mezza voce, vero canto di anima nella sua più pura essenza. Ecco la differenza tra la rappresentazione italiana e quella tedesca. Per gli italiani il canto è tutto ed è anche più della rappresentazione stessa ».

E il *Lokal Anzeiger*:

« Nel centro della scena stava Giacomo Lauri-Volpi che gettava con magnificenza da gran signore le sue magnifiche note alte ».

Questa sera si è data la *Manon Lescaut* con Pertile nella parte di De Grieux e la Pantanini in quella di Manon, la Vasari, il Venturini, il Badini. E' inutile dire che il pubblico ha salutato con un altro trionfo questa straordinaria edizione dell'amatissima opera puccinana.

G. P.

La stagione di opere italiane al « Covent Garden »

Nuovo direttore d'orchestra

Londra, 27, notte.

Preceduta stasera dal *Don Giovanni* si aprirà domani al « Covent Garden » la stagione di opere italiane con la *Norma* a cui seguirà il *Trovatore*. I cantanti non sono tutti italiani, ma vi sono nomi come quelli di Stabile, Tafuro e Merli. Inoltre per la serata mozartiana di prefazione il cartellone inscenava un direttore di orchestra alle primissime armi, John Barbirolli, il quale, benchè nato in Inghilterra e considerato inglese, è non soltanto italiano, ma rampollo di una famiglia che si distinse in varie riprese negli annali della nostra musica. Il maestro Barbirolli, che sta dirigendo questa sera il *Don Giovanni*, non è ancora trentenne. Suo padre, morto ultimamente, fu un valoroso violinista e appartenne all'orchestra della « Scala » ove fu primo violino alla rappresentazione iniziale dell'*Otello*. Negli anni addietro il giovane Barbirolli era un umile violoncellista dell'orchestra del « Covent Garden ». Stasera molti dei suoi colleghi di allora sono volenterosi membri dell'orchestra che sta seguendo la bacchetta dello studioso violoncellista trasformatosi in direttore.

SPORT

Varzi e Brilli-Peri festeggiati all'aeroporto del Littorio

Roma, 27 notte.

Dopo l'inaugurazione della Mostra dell'aeromobile da turismo la Compagnia nazionale aeronautica ha offerto all'Aeroporto del Littorio un banchetto ai vincitori del Reale premio di Roma, Varzi e Brilli-Peri. Erano presenti il generale Balbo, il sen. Gallenga, il generale De Pinedo, il comandante Ferrarin e molti altri. Al dessert hanno pronunziato brevissime parole inneggiando all'automobilismo ed all'aviazione l'on. Balbo ed il senatore Gallenga, che hanno elevato un *alalà* al Duce, al quale hanno entusiasticamente risposto tutti i presenti, plaudendo poi all'on. Balbo, al senatore Gallenga, a Varzi ed a Brilli-Peri.

L'on. Balbo ha lanciato l'idea di un *raid* automobilistico in Inghilterra in occasione della « Coppa Schneider », idea che è stata vivamente approvata ed applaudita dai presenti, tra i quali si sono già raccolte molte adesioni. Dopo il banchetto l'ing. Colombo si è levato in volo con un piccolo apparecchio da turismo « Breda 15 », col quale ha compiuto le più audaci acrobazie. Sceso l'ing. Colombo si è levato in volo collo stesso apparecchio l'on. Balbo, il quale portava come passeggero il marchese Di Bagno. Mentre il generale Balbo pilotava con perfetta maestria il piccolo Breda, il comandante Ferrarin ha portato in volo Achille Varzi e Brilli-Peri, compiendo anch'egli i più audaci virtuosismi.

Il record mondiale d'altezza battuto da un aviatore tedesco

Dessau, 27 notte.

Oggi l'aviatore tedesco Munhofer, pilotando un apparecchio Junker W 35 ha tentato di battere il record del mondo di altezza senza carico utile finora detenuto dall'americano Champion con 11.710 metri. L'aviatore Munhofer avrebbe raggiunto nella sua prova odierna 12.500 metri.

Spettacolo fuori programma in un baraccone da fiera

Biella 27 notte.

Una pattuglia di carabinieri sul Piazzale della Fiera ieri notte, poco dopo le 24, scorgeva su un baraccone ormai chiuso al pubblico un giovanotto che, non curante dei fischi e delle grida del pubblico notiambulo, si lasciava andare a certe espansioni di carattere sentimentale verso una robusta e simpatica ragazza. I militi salivano sul baraccone ed invitavano in Caserma i due per essere severamente ripresi. Il giovanotto, certo Luigi Ruvoredda, di Antonio, di 23 anni, nato in Germania e residente a Corio Canavese si assoggettò di buon grado ad essere rinchiuso in camera di sicurezza, la ragazza invece che dimostra la stessa età del Ruvoredda, al momento di essere separata dal suo spasimante si gettava a terra e rimaneva in istato catalettico.

La caserma dei carabinieri era a rumore per lo strano caso. Funzionari, militi si prodigarono in favore della giovane che non dava segno di vita. Un medico chiamato d'urgenza ordinava che la ragazza che era in preda ad un attacco isterico venisse accompagnata all'ospedale. I medici di notiurna la ricoveravano. Per quante cure siano state prodigate la ragazza non si è rimessa e mantiene la rigidità del corpo come se si trattasse di catalessi e naturalmente non pronuncia sillaba. I carabinieri hanno ora aperto una inchiesta per identificare la giovane che è ricoverata all'ospedale, poichè il Ruvoredda dichiara di conoscerla soltanto di vista.

S. E. Balbo inaugura a Roma la Mostra aeromobili da turismo

Roma, 27 notte.

Stamane alle ore 10,30 l'on. Italo Balbo, sottosegretario all'Aeronautica, ha inaugurato la Mostra nazionale degli aeromobili da turismo organizzata dal campo nazionale aeronautico dell'aeroporto del Littorio nella gran casa delle ali dell'aeroporto. La Mostra presentata con vero senso d'arte era al completo, se si eccettua l'aeroplano Caproni che è atteso e il Fiat che, partito stamane da Torino, giungerà oggi in volo facendo una sola tappa fino a Roma. L'on. Balbo che è stato ricevuto dal conte Bonmartini e dal principe Lancellotti era accompagnato dal generale De Pinedo. Al suo arrivo i numerosissimi intervenuti gli hanno tributato un vivo plauso. L'on. Balbo sempre accompagnato dal conte Bonmartini e dal principe Lancellotti, unitamente al generale De Pinedo, ha visitato la Mostra intrattenendosi lungamente in ogni *stand* per osservare i varii aeroplani presenti, i motori e gli accessori, la Mostra storica della Aeronautica ecc. Il Sottosegretario all'Aeronautica ha voluto minutamente osservare ed essere informato su quanto i numerosi espositori hanno presentato, mostrandosi assai soddisfatto della riuscita della Mostra. Alle ore dodici, dopo un'ora e mezza di permanenza nella Mostra, l'on. Balbo ha lasciato l'aeroporto dopo aver esternato il suo plauso agli organizzatori per il successo della esposizione e per la perfetta interessantissima organizzazione della Mostra che deve contribuire alla popolarizzazione della aviazione turistica e sportiva in Italia. Il pubblico quindi ha iniziato la visita alla Mostra.

Sciagura aviatoria sull'Appennino

Cinque vittime

Roma, 27 notte.

Nel pomeriggio del giorno 23 corrente un apparecchio da bombardamento notturno in volo di esercitazione da Pisa a Lonato Pozzolo, avvolto improvvisamente da un violento temporale durante il passaggio sugli Appennini andava ad infrangersi contro il monte Orsaro nei pressi di Corniglio. Nell'urto trovavano la morte il tenente pilota Corazza Natale, il tenente osservatore Copelli Antonio, il sergente pilota Lampedoni Achille, il sergente pilota Mirmin Giovanni e l'aviere scelto motorista Ramente Michele.

(*Stefani*).

Ultime finanziarie

Borsa di New York

New York, 27 notte.

La settimana borsistica si è aperta con un nuovo tracollo di quasi tutti i titoli ed alla chiusura la maggior parte dei valori perdeva in media da 5 a 7 punti. Numerose realizzazioni provocate da persistenti voci pessimistiche su nuovi e prossimi restringimenti monetari, sono state la causa di questa caduta quasi generale del mercato.

L'attività d'altronde di molti speculatori si è svolta così sapientemente che molti detentori di titoli anche meno inclini si sono allarmati. Le azioni che di preferenza vennero oggi buttate in blocco sul mercato furono le automobilistiche e specialmente le Crysler e le Packard, che perdevano altri 10 punti in seguito a certe voci su una forte riduzione della produzione. Pure molto attaccate furono le Radio Elettriche. Le vendite della settimana scorsa si sono aggirate su un totale di 91.340 titoli contro 19.613 titoli della settimana precedente e 15.071 titoli della settimana corrispondente del 1928. Le Pirelli sono state deboli ed hanno chiuso a 51. Ferme invece in « coulisse » le azioni Fiat. Le Obbligazioni italiane sono state pesanti. Solo quelle della Fiat hanno guadagnato 2 punti. Eccone le quotazioni:

Fiat 7 % 1946 con warrant	144 ¼
Fiat 7 % 1946 senza warrant	94
Prestito Italiano 7 % 1946	95
Lavori Pubbl. Italiani 7 % 1937	96 ¼
Lavori Pubbl. Italiani 7 % 1947	94 ¼
Città di Milano 6,50 % 1952	88
Montecatini 7 % 1937	109
Città di Roma 6,50 % 1952	87 ¼

Parigi, 27 notte. — La tendenza del mercato è stata molto irregolare. I corsi furono molto attaccati in seguito a voci provenienti da New York e verso chiusura il mercato si è fatto pesante. Soltanto a metà seduta si è notata una reazione da parte dei valori bancari, subito soffocata. Le Rendite francesi hanno perduto alcune frazioni, mentre i valori industriali e gli elettrici hanno perso parecchio terreno. Tra i valori industriali, le Suez sono rimaste calme, mentre le Rio e le De Beers sono state deboli. Le azioni petrolifere sono rimaste ferme.

Londra, 27. — La bassa marea elettorale si accentua oggi allo Stock Exchange e gli affari si contano sulle dita. Il tono generale tuttavia si manteneva abbastanza saldo, eccezion fatta delle azioni anglo-americane. I titoli statali rimanevano equilibrati. Le Marconi stasera hanno chiuso a 73-70; le Sula a 10,3-20,3.

Amsterdam, 27. — L'apertura della settimana borsistica ha trovato il mercato abbastanza irregolare e con un volume di affari ristretti. Verso la chiusura l'orientazione si è fatta pesante per quasi tutti i valori ad eccezione delle Royal Dutch e delle Coltivazioni di Giava che sono rimaste ferme.

Zurigo, 27. — A causa della incertezza del mercato monetario internazionale e anche a causa del contegno incerto delle Borse tedesche, gli affari sono ridotti al minimo. I valori chiusero in generale sotto i corsi di apertura.

I mercati dei cotoni

Liverpool, 27. — Chiusura cotoni. Ufficiale. Futuri Americani: Tendenza calma, sostenuta: gennaio (1930) 9,79; febbraio 9,80; marzo 9,83; aprile 9,84; maggio 9,85; (1929) 9,96; giugno 9,88; luglio 9,90; agosto 9,83; settembre 9,84; ottobre 9,81; novembre 9,79; dicembre 9,78. Futuri Egiziani: Tendenza calma; Sakels Fully Good Fair maggio p. 16,48; luglio 16,48; ottobre 16,67; novembre 16,65; gennaio 16,88; marzo 16,96. Upper F. G. F. maggio p. 11,16; luglio 11,38; ottobre 11,63; novembre 11,66; gennaio 11,85; marzo 12,02. Vendite della giornata cotone disponibile balle 5000.

Chiusura cotoni disponibili. Ufficiale. American Middling p. 10,05; Egyptian Sakellaridis F. G. F. 17,30; Egyptian Upper F. G. F. 11,77; M. G. Surtee F. G. 9,15; M. G. Broach F. G. 8,30; American Sind/Punjab F. G. 8,90; M. G. n. 1 Oomra F. G. 7,25; M. G. Bengal F. G. 6,35; M. G. Scinde F. G. 6,35.

New York, 27. — Chiusura cotoni. Disponibili: Tendenza calma: Middling 19,35; gennaio (nuovo contratto) 18,58; febbraio 18,65; marzo 18,73; giugno (vecchio contratto) 18,31; luglio 18,46-50; agosto 18,48-49; settembre 18,46; ottobre 18,48; novembre 18,58; ottobre (nuovo contratto) 18,48-49; novembre 18,60; dicembre 18,66.

New Orleans, 27. — Disponibili: Middling 18,77; Futuri: luglio 18,53-55; ottobre 18,42-43; dicembre 18,51-52; gennaio 18,54; marzo 18,60.

LA TEMPERATURA

27 maggio 1929

I rilievi della Stazione Bardelli:

Pressione Barimetrica, ore 9: 741.
Temp. massima del giorno 26 + 24,5
Temp. minima notte dal 26 al 27 + 16
La giornata di ieri sereno.

Segnalazioni degli Osservatori Meteorici

	max.	min.	Cielo	Mare
Roma	30	18	¼ coperto	
Milano	30	17	sereno	
Genova	19	21	½ coperto	mosso
Venezia	23	19	nuvolo	l. m.
Firenze	29	30	sereno	
Ancona	30	16	¾ coperto	l. m.
Bologna	27	19	¼ coperto	
Napoli	27	18	sereno	calmo
Taranto	25	18	»	l. m.
Palermo	26	14	½ coperto	l. m.
Catania	25	17	coperto	»
Cagliari	22	15	»	»
Tripoli	28	18	sereno	calmo
Messina	26	15	coperto	l. m.
Trieste	20	21	sereno	mosso
Trento	25	16	»	
Bari	22	14	¼ coperto	calmo
S. Remo	25	19	¾ coperto	»

Stato Civile di Torino

27 Maggio 1929.

NASCITE: Maschi 16 - Femmine 12.

MATRIMONI: Perosino Secondo con Billia Maria detta Teresa — Deltramo Vincenzo con Brovelli Argentina — Ferrero Vittorio con Gallina Margherita — Giorgis Giovanni con Rossi Armida — Olivero Annibale con Scandolera Maria — Toselli Carlo con Bornengo Caterina Giuseppina — Rosetta Giovanni con Benazzo Natalina — Vaudano Agostino con Turello Catterina — Virone Giuseppe con Nicola Luigia.

MORTI: Riccardi Delfina ved. Migliore, d'anni 73, di Torino, cas., via Porporati, 1 — Argentero Gentile ved. Gatti, id. 75, di Andorno Micca, cas., viale P. Strada, 4 — Ferraris Marianna m. Dentippi, id. 39, di Torino, cas., via Ospedale 4 bis — Cominetti Clotilde m. Vigna, id. 50, di Torino, agiata, via Berthollet, 26 — Gaecone Margherita ved. Depetra, id. 64, di Pino T., cas., via Vanchiglia, 20 — Maddio Maria ved. Ferrero, id. 76, di Cuorgnè, cas., via Beinasco 9 — Capellaro cav. uff. Enrico fu Graziano, id. 79, di Biella, industriale, via Volturno, 3 — Angela Pietro fu Giovanni, id. 46, di Torino, commerciante, via Magenta 8 — Gliardi Teresa m. Gliardi, id. 54, di Torino, lavandaia str. Berthoulla, 62 — Martinotti Giovanna ved. Loeto, id. 68, di Morano Po, agiata, C. P. Mosca, 92 — Serboiaria Francesca ved. Angrisani, id. 76, di Piova d'Asti, cas., corso Q. Sella, 40 — Granaglia Tranquilla ved. Garneri, id. 87, di Moncalieri, pens., via Mad. Cristina, n. 60 — Dandirola Stefano fu Domenico, id. 76, S. Nazzaro de' Burgondi, pens., via Pavone 5 — Lisparia Luigia ved. Angelino, id. 66, di Casale Mont., cas., via Matteo Pescatori 1 — Sacco Isabella m. Arpellino, id. 58, di Cisterna d'Asti, cas., corso San Maurizio, 77 — Foa Michelina ved. Levi, id. 78, di Trino V., cas. — Bonetto Giovanni fu Emanuele, id. 50, di Torino, lattoniere — Tommasi Socrate fu Paolo, id. 47, di S. Apollinare con Selva, imp. munic. — Perotti Caterina ved. Barnbaudi, id. 82, di Bra, lavandaia — Grasso Domenico fu Pietro, id. 54, di Montaldo Scarampi, custode — Mocco Michele fu Giuseppe, id. 31, di Torino, tipografo — Tehano Paolo, id. 49, di Torino, margaro — Mercandino Giuseppina fu Pietro id. 16, di Pralungo, commessa — Boratti Teresa m. Masera, id. 31, di Torino, cas. — Villani Maria ved. Busetti, id. 68, di Fossano, filatrice — Catellino Luigia ved. Girandi, id. 82, di Lemie, cas. — Ricci Assunta ved. Schingo, id. 76, di Foggia, cas. — Nervo Caterina m. Vizio, id. 51, di Fossano, cas. — Taparelli Maria m. Soncini, id. 38, di Gaglietta, operaia — Dellippi Agostino fu Gio. Batt., id. 82, di Bardassano facchino — Macchia Domenica fu Giovanni, id. 69, di Baldissero Torinese, lavandaia — Acciarito Angelo di Salvatore, id. 3 e mezzo, di Francofonte — Castagneri Michele di Giovanni, id. 43, di Balme, commesso — Razza Giuseppe fu Giacomo, id. 72, di Castelnuovo d'Asti, medico — Moni Barbara ved. Martucci, id. 58, di Bannacavallo, cas. — Nati morti 11; deceduti a domicilio 16; negli ospedali, istituti, ecc. 90. Non residenti in questo Comune 4.

CURZIO MALAPARTE, Direttore resp

Ieri, 27 maggio, alle ore 17, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, mancava

Porta Cav. Cesare

Cancelliere Capo on. di Corte di Cassazione

Ne dànno il triste annunzio: la figlia **Lina** con il marito dott. **Piero Della Porta** e bimbi, i figli **Edoardo** (Hankow, Cina), e avv. **Emilio**, la sorella, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti e la fedele **Teresa Capra** che lo assistette amorevolmente.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Inghilterra, 15.

Castellano Tel. 41-292 Primo Stab. Ita

Enrico e **Giuseppina Porazzi** annunziano con vivo dolore la perdita del loro carissimo cugino

Porta Cav. Cesare

avvenuta ieri.

Castellano Tel. 41-089 - Primo Stab. Ita.

Dopo una vita completamente sacrificata per la famiglia, munita di tutti i carismi di N. S. Religione, circondata dai suoi cari, santamente rendeva la sua bell'anima a Dio

Vigna Clotilde n. Cominetti

d'anni 59

Straziati dal dolore, ne dànno il triste annunzio: il marito **Vincenzo**, i figli Teologo **Mario**, **Carlo** colla consorte **Silvia Castigliano** e nipotino **Sandro**, il fratello **Carlo** colla consorte **Maria** e figlia, **Adelina** col consorte **Pasquale** e famiglia, la cognata Suor **Vigna Carolina** F. M. A., zii, nipoti e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo martedì 28 corr., alle ore 16.30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Berthollet 20. Non si mandano speciali partecipazioni e si ringraziano sin d'ora quanti interverranno al mesto accompagnamento.

Torino, 27 Maggio 1929 - VII.

Castellano Tel. 41-292 Primo Stab. Ita

Domenica, 26, serenamente e cristianamente decedeva

Carlo Bertinotti

Pensionato ferroviario

Ne dànno il triste annunzio la moglie **Giovanna Grassi**; i figli **Maria** col marito **Bosco Emilio** e famiglia; **Angelo Pietro** colla moglie **Elena Ester** e famiglia; **Carla** col marito **Foiti Virgilio**; **Sestilia** col marito **Susto Carlo**; **Alberto** colla moglie **Candellero Maria**; cognati, cognate e parenti tutti.

Pianezza, 27 maggio 1929.

I funerali seguiranno martedì, ore 16, in Pianezza (Tram Porta Palazzo, ore 14.15).

Per desiderio del defunto non si accettano fiori. Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che prenderanno parte all'accompagnamento.

Impresa Pompe Fun. «La Pace», Pianezza

Dopo lunga e penosa malattia, cristianamente, come sempre visse, mancava all'affetto dei suoi cari

Carlo Perodi

Lo piangono desolati i figli: **Maria, Emilia, Carlo Ducret, Luisa Masante**, colle rispettive famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele **Maria Sallo**. La sepoltura avrà luogo martedì 28 corr., alle ore 14.30, partendo da via Magellano (Ospedale Mauriziano).

Non si accettano fiori, si dispensa dalle visite e si ringraziano sin d'ora tutte le buone persone che si uniranno al dolore della famiglia.

Castellano Tel. 41-289 Primo Stab. Ita

Luigi Castelli - Agente di Cambio - ha il dolore di partecipare la perdita del signor

Carlo Perodi

padre della Procuratrice signorina **Emilia Perodi**. (18022

Stamane, dopo lunghe dolorose sofferenze, munito dei Conforti Religiosi, chiudeva la sua nobile esistenza il

Dott. Giuseppe Razza

per oltre 40 anni medico chirurgo di Castelnuovo d'Asti.

La figlia **Olga** ved. **Berzia**, la suocera **Corbella Emilia**, il fratello Cav. **Giovanni** e famiglia, cognate, cognati, zii, nipoti e parenti tutti partecipano la dolorosa perdita.

La cara salma sarà trasportata a Castelnuovo d'Asti, dove avranno luogo i funerali martedì 28 corr., alle ore 9. Torino, 26 Maggio 1929 - Via Tarino, 6.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari

Angela Pietro

Commerciante

Partecipano, angosciati, la dolorosa perdita: la consorte **Anna Bocca**, il figlio **Giovanni**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo marted